



**COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA**  
Citta Metropolitana di Messina

\*\*\*\*\*

**COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 09

del 27.02.2025

**OGGETTO:** Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025.

L'anno duemilaventicinque il giorno ventisette del mese di febbraio alle ore 17,32 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26.08.1992, n. 7 e dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica e urgente - risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Scattareggia Laura Monia	Presidente	X	
Caruso Francesco	Vice Presidente	X	
Amoroso Alessandro	Consigliere Comunale		X
Rampulla Santo	"	X	
Tarallo Silvana	"	X	
Sottosanti Cinzia	"	X	
Rondinella Eleonora	"	X	
Amato Sottosanti Rosario	"	X	
Re Marila	"	X	
Regalbuto Gabriella	"	X	
Pezzicara Giuseppe	"	X	
Lucifaro Giuseppe	"	X	
Assegnati n. 12	In carica n. 12	Presenti n. 11	Assenti n. 01

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Sig.ra Laura Monia Scattareggia.

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Anna Angela Testagrossa.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri: Pezzicara, Rondinella e Amato Sottosanti.

Sono presenti: il Sindaco Re e l'Assessore Torcivia.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9 del 06.03.1986, così come modificato dall'art. 21 della L.R. 01.09.93 n. 26, dichiara aperta la seduta.

Il PRESIDENTE riferisce che l'assessore ai tributi Pellegrino ha fatto pervenire nota con la quale comunica che per impegni di lavoro precedentemente assunti non può partecipare alla seduta odierna.

Alle ore 17.35 entra in aula il consigliere-assessore Amoroso e il numero dei presenti ascende a 12.

Il PRESIDENTE, preliminarmente, mette ai voti l'urgenza della seduta.

Il consigliere PEZZICARA, chiesta e ottenuta la parola, prendendo spunto dall'incendio divampato qualche giorno prima nei pressi della stazione ferroviaria, chiede come si intende fronteggiare l'emergenza incendi vista la mancanza di idranti per l'approvvigionamento idrico e dell'autista per condurre le autobotti disponibili.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia il consigliere Pezzicara per l'intervento e comunica di essere consapevole delle criticità rappresentate. Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico comunica che il pozzo Pontello lo consente poiché dispone di un apposito sistema e la presenza dei cespugli non lo ha reso praticabile; assicura che si è già provveduto alla pulizia del sito. Il punto di approvvigionamento di passo Giardino non ha funzionato a causa dell'interruzione dell'alimentazione elettrica verificatosi per l'avvenuto trancio di un cavo elettrico da parte della ditta che sta eseguendo i lavori, sicuramente già ripristinato. Riguardo ai mezzi, comunica che un'autobotte è in officina per la riparazione, non ancora effettuata; sarebbe quindi opportuno riportarlo in Comune. L'altro mezzo era sprovvisto di acqua ed è stato già rappresentato a chi di competenza che i mezzi di emergenza devono sempre esserne provvisti. Per la conduzione dei mezzi comunica che l'arch. Costanzo sta risolvendo le criticità attraverso la predisposizione di un regolamento che disciplina la reperibilità del personale che sarà utilizzato per la conduzione dei mezzi se in possesso di idoneo titolo.

Il consigliere-assessore RAMPULLA, chiesta e ottenuta la parola, comunica di essere stato lui a portare a conoscenza il Sindaco di quanto dallo stesso riferito. Il problema è stato risolto con l'utilizzo della pompa di prelievo.

Il consigliere PEZZICARA, riottenuta la parola, precisa che per il pozzo Pontello occorre un idrante soprassuolo.

Il SINDACO ne prende atto.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti l'urgenza della seduta che riporta il seguente risultato. Favorevoli n. 8 – contrari n. 4.

Il PRESIDENTE comunica che il consiglio comunale ha riscontrato i motivi di urgenza della convocazione e quindi invita il proponente a illustrare l'argomento.

Il SINDACO riferisce della necessità di sottoporre al consiglio comunale la proposta di determinazione delle aliquote IMU per l'anno 2025 entro il 28 febbraio, termine di scadenza per l'approvazione del bilancio per l'anno corrente. Precisa che non sono state apportate modifiche alle aliquote vigenti e che da quest'anno la determinazione delle aliquote da parte del consiglio deve avvenire utilizzando l'apposito prospetto messo a disposizione dal MEF. Comunica che è in itinere la predisposizione del bilancio di previsione.

Il capogruppo RE, riottenuta la parola, ricorda quanto detto dall'allora gruppo di opposizione riguardo alla riduzione delle aliquote IMU, come risultante dal verbale di deliberazione n. 39 del 13.10.2020. Accenna alla delibera n. 43 del 30.5.2023 da cui risulta il proprio intervento in materia di aliquote IMU. Sulla base di quanto detto dall'allora assessore al bilancio Pellegrino chiede se è possibile ridurre le aliquote IMU e comprendere come si è arrivati alla conferma delle aliquote vigenti senza apportare alcuna variazione in diminuzione.

Il SINDACO, chiesto di intervenire, precisa che l'IMU è una delle principali fonti di entrata del bilancio che consente di finanziare tanti servizi essenziali; che qualsiasi sollecitazione proveniente dal gruppo di minoranza va accolta e fatta propria. Chiede al consiglio comunale un'assunzione di responsabilità corale. L'amministrazione sta facendo un lavoro impegnativo che sicuramente

consentirà di produrre un risparmio importante dal punto di vista fiscale per i cittadini. Chiede, a tal proposito, l'approvazione unanime della delibera IMU in funzione del futuro risparmio cui si sta lavorando.

Il consigliere LUCIFARO, chiesta e ottenuta la parola, ricorda che in passato alcuni consiglieri hanno votato favorevolmente alla proposta dell'IMU, compreso lui, per senso di appartenenza al gruppo. Accenna alla sollecitazione fatta all'esecutivo tesa a intraprendere un'azione seria di dismissione del patrimonio immobiliare. Accenna alle strutture comunali da mettere a reddito. Invita l'amministrazione a fare una seria riflessione sul patrimonio immobiliare e a non pensare solo alle destinazioni che si vogliono dare.

L'assessore TORCIVIA, chiesta e ottenuta la parola, comunica apprezzamento per l'intervento del consigliere Lucifaro, che fa proprio. Precisa che oggi più di prima comprende quali sono le difficoltà in cui versa il Comune. Ritiene che per l'IMU occorre fare qualcosa perché non è possibile che per lo stesso immobile si pagano più imposte. L'IMU è una entrata con un gettito importante per il Comune ma si deve cercare, anche se non a breve scadenza, di alleggerire la pressione fiscale.

Il capogruppo RE, chiesta e ottenuta la parola, in risposta all'appello del Sindaco, comunica che la presenza in consiglio comunale dei consiglieri esprime senso di responsabilità. Dichiarò di fare proprio l'intervento del consigliere Lucifaro rimanendo in attesa della documentazione e delle azioni preannunciate dal Sindaco. Esprime il voto contrario del gruppo.

Il consigliere RONDINELLA, capogruppo di maggioranza, precisa che la proposta di stasera non prevede aumento delle aliquote e per tale motivo il voto è favorevole, dato l'impegno assunto dal Sindaco ad alleggerire l'imposizione, che auspica possa avvenire quanto prima.

Il consigliere TARALLO, capogruppo di maggioranza, dichiara il voto favorevole del gruppo.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta di deliberazione che riporta il seguente risultato: favorevoli n. 8 - contrari n. 4.

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta. Dopo, mette ai voti l'immediata esecutività della deliberazione che riporta il seguente risultato: favorevoli n. 8 – contrari n. 4.

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della immediata esecutività.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal revisore dei conti con verbale n. 3 del 24.02.2025, acquisito al protocollo del comunale in pari data al n. 1752;

Visto l'esito delle eseguite votazioni, espresse per alzata e seduta;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

## DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'Area economico finanziaria dall'oggetto: "Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025".

Di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva.

Alle ore 18.16 il Presidente dichiara chiusa la seduta.



ORGANO DI REVISIONE  
COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA  
Città Metropolitana di Messina

Verbale n. 3 del 24.02.2025

**Parere sulla proposta di deliberazione di C. C. n. 10/2025 del 20/02/2025 avente ad oggetto: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025.**

L'anno duemilaventicinque, il giorno 24 febbraio, l'Organo di revisione del Comune di Santo Stefano di Camastra Dott. Pierandrea Scandura, nominato in data 18.06.2024 con apposita Delibera del Consiglio Comunale n. 24:

**PREMESSA**

L'Organo di revisione ha preso visione della proposta di delibera pervenuta a mezzo PEC in data 21.02.2025, di cui in oggetto e dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ex art. 49 c. 1 D. Lgs 267/2000 pervenuti a mezzo PEC in data 21.02.2025, con la quale si intende procedere all'approvazione di "aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025" sottoposta all'esame dello stesso, ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lettera b) punto 7) del D. Lgs. 267/2000.

**TENUTO CONTO CHE**

- in conformità all'art. 1, comma 740, della Legge n. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, pur escludendo dall'imposizione il possesso dell'abitazione principale o fattispecie assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, purché non si tratti di unità immobiliare classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- ai sensi 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;
- ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;
- ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- il comma 756, che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i Comuni, in deroga all'articolo 52, del D.lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dall'apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

#### CONSIDERATO

- che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del prospetto delle aliquote della nuova IMU, decorre dall'emanazione del decreto ministeriale;
- che il decreto suddetto è stato emanato in data 7 luglio 2023, come integrato con il decreto del 6 settembre 2024, con indicazione delle fattispecie che possono essere adottate mediante la diversificazione ivi indicata;
- che l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, decorre dall'anno d'imposta 2025, in ragione delle problematiche riscontrate nel gestionale informatico messo a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, nella sezione IMU, che ha condotto al differimento indicato dall'art. 6-ter del D.L. n. 132/2023;
- che a decorrere dall'anno d'imposta 2025 la delibera delle aliquote deve essere completata con il prospetto suddetto, quale allegato in formato Pdf, da compilare sulla base delle indicazioni dei richiamati decreti del MEF;
- che il comma 757, della Legge n. 160/2019, ha disposto che la delibera approvata senza il prospetto suddetto non acquisterà alcuna efficacia e, ai sensi del comma 764, è stabilito che nel caso di differenza fra le aliquote approvate con delibera di Consiglio Comunale e quelle indicate nel prospetto previsto dal decreto del Mef, avranno efficacia le aliquote inserite nel prospetto elaborato in Pdf;
- che ai sensi del comma 767, le delibere di approvazione delle aliquote e dei regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento se pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Mef entro il 28 ottobre, purché inserite nel Portale del MEF entro il 14 ottobre;
- che in caso di mancata pubblicazione del prospetto di cui sopra, per l'anno 2025 non opera la previsione di cui all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 e saranno applicate le aliquote stabilite nella misura ordinaria ai commi da 548 a 755;

## VISTO

- il decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2024 che differisce al 28 febbraio il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi dell'art. 151, del D.lgs. n. 267/2000;
- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «*per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione*» e che «*i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*»;
- il Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), approvato con deliberazione consiliare;
- il prospetto delle aliquote IMU elaborato per l'anno 2025 (ID prospetto 8272);

## PRESO ATTO

- che ai sensi dell'art. 49, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile area economico finanziaria e risorse tributarie / Responsabile del servizio finanziario;

## VISTI

- le norme contenute nel D. Lgs. 267/2000 e nel D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- la proposta di deliberazione di C. C. completa degli allegati;
- il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;
- l'O.A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;





**COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**  
**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Proposta n. 10 del 20.02.2025**

**Presentata da: SINDACO**

**OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025.**

Visto l'art. 1, L. 27 dicembre 2019, n. 160, che dispone:

- al comma 748: *"L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento";*

- al comma 749: *"Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616";*

- al comma 750: *"L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento";*

- al comma 751: *"A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU";*

- al comma 752: *"L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento";*

- al comma 753: *"Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento";*

- al comma 754: *“Per gli immobili diversi dall’abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l’aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all’1,06 per cento o diminuirla fino all’azzeramento”*;

Visto altresì l’art. 1, c. 744, L. n. 160/2019 che dispone: *“E’ riservato allo Stato il gettito dell’IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni”*;

Richiamato, inoltre, l’art.1, cc. 756-757, L. n. 160/2019:

*“756. A decorrere dall’anno 2021, i comuni, in deroga all’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato. Con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il decreto di cui al primo periodo.*

*757. In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all’applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell’economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.”*

Visto il D.M. Ministero dell’Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, integrato dal D.M. MEF 6 settembre 2024, concernente l’individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificarne le aliquote, e in particolare l’Allegato A, che elenca in dettaglio le fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU;

Rilevato che i comuni, ai sensi dell’art. 1, c. 757, L. n. 160/2019, anche nel caso in cui non intendano diversificare le aliquote, devono comunque redigere la deliberazione di approvazione delle stesse accedendo all’applicazione informatica disponibile nell’apposita sezione del Portale del federalismo fiscale (di seguito anche «Portale») che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771;

Considerato che:

- le aliquote e le eventuali esenzioni stabilite dai comuni nel Prospetto, ai sensi dell’art. 1, c. 767, L. n. 160/2019, hanno effetto, per l’anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell’economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e a tal fine, i comuni sono tenuti a trasmettere il Prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

- il prospetto delle aliquote relative al 2025 deve essere perciò trasmesso per la pubblicazione entro il 14 ottobre 2025;

Preso inoltre atto che in caso di discordanza tra il Prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento comunale di disciplina dell'IMU, ai sensi dell'art. 1, c. 764, L. n. 160 del 2019, prevale quanto stabilito nel Prospetto;

Rilevato inoltre che i comuni di nuova istituzione, oggetto di fusione o di fusione per incorporazione, i quali, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1, c. 132, L. n. 56/2014, hanno stabilito di mantenere un sistema di aliquote differenziate per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione, sono tenuti a compilare un numero di Prospetti corrispondente agli ex territori per i quali hanno stabilito aliquote differenziate, mentre il comune oggetto di fusione o di fusione per incorporazione che ha stabilito un sistema di aliquote unico per l'intero territorio del nuovo comune, deve compilare un unico Prospetto;

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

Richiamata, quindi, la Delibera C.C. n. 43 del 30.05.2023 con la quale sono state approvate per l'anno 2023, le aliquote e le detrazioni da applicare ai fini IMU;

Dato atto della volontà di mantenere l'invarianza della pressione tributaria;

Visti, quindi:

a) l'art. 174, D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

b) l'art. 172, c. 1, lett. c), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *"le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali"*;

c) l'art. 53, c. 16, L. 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

d) l'art. 1, c. 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Tutto ciò premesso e considerato,

#### SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1. di approvare per l'anno di imposta 2025 il seguente prospetto delle aliquote per l'applicazione dell'IMU, come compilato tramite l'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale:

## Prospetto aliquote IMU - Comune di SANTO STEFANO DI CAMASTRA

ID Prospetto 8272 riferito all'anno 2021

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: **NO**

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1,04%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,05%

### Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

Nessuna esenzione presente.

### Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. di stabilire nella misura di € 200,00 la detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nei limiti di legge, dando atto che la stessa si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93, D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616);
3. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2025;
4. di stimare in € 1.350.000,00 il gettito complessivo dell'IMU per l'anno 2025 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate,
5. di provvedere entro il termine perentorio del 14 ottobre 2025 all'inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, come previsto dall'art. 1, c. 767, L. 27 dicembre 2019, n. 160, pena inefficacia della stessa;
6. Di dare atto che sulla presente proposta sarà acquisito il parere dell'organo di revisione;
7. di rendere, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL PROPONENTE  
SINDACO RE FRANCESCO





**COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA  
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA  
AREA ECONOMICO FINANZIARIA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 20.02.2025**

**PRESENTATA DAL SINDACO**

**OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025.**

**PARERI DI COMPETENZA**

Ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., sulla proposta di deliberazione, la sottoscritta esprime i pareri di cui al seguente prospetto:

Il Responsabile del Servizio interessato	Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere favorevole. Data 20.02.2025  IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA (Rag. Rosa Celsa)
Il Responsabile del Servizio Finanziario	Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere favorevole. Data 20.02.2025  IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA (Rag. Rosa Celsa)

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma, ai sensi dell'art. 186 dell' O.A.EE.LL.

IL PRESIDENTE  
F.to: Scattareggia

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
F.to: Amoroso

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to: Testagrossa

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a far data dal 04.03.2025

Dalla Residenza Municipale, li 04.03.2025



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Anna A. Testagrossa

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 16 L.R. 3/12/1991 n. 44;

- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Municipale, li 04.03.2025



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Anna A. Testagrossa

---

### CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art.11 L.R n. 44/91, giusta attestazione del Responsabile delle pubblicazioni.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Anna A. Testagrossa